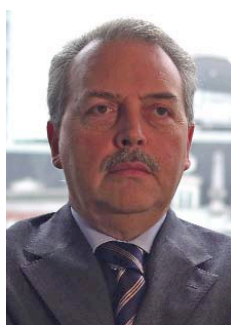


Una indagine sulle retribuzioni ICT



GIORGIO RAPARI
PRESIDENTE ASSINTEL

Il comparto ICT italiano conferma, anche in termini occupazionali, d'essere in una fase positiva. Si è infatti registrato nel 2007 un aumento del 4,3% dell'occupazione nelle aziende informatiche. Questo uno dei dati salienti che emerge nell'Indagine Retributiva Assintel 2007, presentata in collaborazione con IDC, svolta nei mesi di ottobre/novembre 2007 su un campione di 162 aziende, scelte in modo da rappresentare il tessuto imprenditoriale dell'ICT italiano.

"In questa fase di ripresa del mercato ICT puntare sulla valorizzazione del capitale umano è fondamentale -

ha commentato **Giorgio Rapari, Presidente di Assintel** -. Solo adottando politiche di sviluppo del personale moderne e lungimiranti è possibile acquisire vantaggi competitivi che rendano le aziende concorrenziali nel contesto di un'economia ormai globale".

Dall'indagine risulta che le aziende ICT hanno dirigenti che hanno in media 47 anni, con una retribuzione media annua lorda di 77.877 euro. Per i Quadri l'età scende a 41 anni e la retribuzione a 46.241 euro. L'età media degli Impiegati è di 35 anni, con un reddito di 25.166 euro, mentre i Lavoratori atipici hanno in media 33 anni e sono retribuiti 26.161 euro. Il 30% delle aziende offre ai propri Dirigenti una parte di retribuzione variabile, che incide in busta paga per il 23%. Il valore scende al 19% per i Quadri, ai quali solo il 17% delle aziende offre una retribuzione variabile. Questa cifra è infine dell'11% per gli Impiegati, per i quali il valore economico incide solo del 12% ed è per la maggior parte legato ai profili che operano nella vendita.

Per le aree funzionali non tecniche (che comprendono l'amministrazione/finanza, il commerciale/vendite, il marketing/comunicazione, i servizi generali e il personale), sono i Dirigenti del Personale (101.660 euro) e delle Vendite (96.623 euro) le figure meglio pagate. Per quanto riguarda i Quadri, le aree più premiate sono quelle di front-end (Commerciale: 47.476 euro, Vendite: 50.740 euro). Il trend è confermato anche per gli Impiegati (28.178

euro per i Commerciali e 29.521 per l'area vendita). All'interno di quest'ultima categoria il livello più alto si distacca in modo sensibile da quelli immediatamente inferiori.

Per quanto riguarda le aree tecniche (che comprendono analisi e programmazione non web, analisi e programmazione web, assistenza tecnica, consulenti tecnici/capi progetto, help desk, operatori di data entry, operatori di macchina, ricerca e sviluppo, sistemisti) si rilevano livelli retributivi medi più elevati per le attività di ricerca e sviluppo e per i profili consulenziali con responsabilità di project management, anche in forma di contratto di lavoro atipico. Nell'area ricerca/sviluppo, la retribuzione annua dei Dirigenti è di 78.863 euro, quella dei Quadri di 47.533 euro, mentre gli impiegati sono a quota 30.640 euro. All'estremo opposto stanno le retribuzioni degli operatori di data entry (23.261 euro per gli impiegati e 13.943 euro per gli atipici) e di help desk (23.678 euro per gli impiegati e 14.828 euro per gli atipici).

In posizione intermedia ci sono i Sistemisti (44.899 euro per i Quadri e 26.654 euro i dipendenti) e l'Assistenza tecnica (44.831 euro i Quadri e 25.898 gli Impiegati).

Lavoro femminile ancora lontano dalla parità

Molti degli indicatori emersi dall'indagine descrivono una situazione con significative differenze imputabili al sesso del lavoratore, che suggeriscono come l'uguaglianza di opportunità e di trattamento non sia ancora compiuto completamente.

Le donne lavoratrici all'interno del campione sono il 20,3%, con una percentuale di ruoli dirigenziali significativamente inferiore alla media (2,9% contro il 5,5% della media generale). Sono 12 le ore medie annue di formazione delle donne, contro una media di 15.

Leggermente inferiore anche il tasso di crescita dell'occupazione femminile (4% sul totale degli addetti, contro una media generale del 4,3%).

Più alto per le donne, invece, il tasso di assenteismo per malattia: 6,1 giornate all'anno, contro un valore di 4,2 per gli uomini. ■